



TEATRO MUNICIPALE  
GIUSEPPE VERDI  
SALERNO  
TEATRO DI TRADIZIONE

# STAGIONE TEATRALE 2023/2024 CAMPAGNA ABBONAMENTI

Teatro  
Pasolini

# Cartella Stampa



Evento realizzato  
con il contributo  
della Regione Campania  
L.R. n. 6/2007





**Teatro  
Verdi**



**Teatro  
Pasolini**



**Teatro  
Verdi**

## abbonamento 9 spettacoli

**23 - 26 novembre**

---

*Massimo* **LOPEZ**  
*Tullio* **SOLENGHI**  
**DOVE ERAVAMO RIMASTI**  
*scritto e diretto da*  
Massimo Lopez e Tullio Solenghi

**30 novembre - 3 dicembre**  
**repliche fuori abbonamento**

**29 novembre ore 21.00**  
**2 dicembre ore 17.00**

**MOMIX**  
**BACK TO MOMIX**  
*coreografie di Moses Pendleton*

**11 - 14 gennaio**

---

*Massimo* **RANIERI**  
**TUTTI I SOGNI**  
**ANCORA IN VOLO**  
*Il suo nuovo show live ideato e scritto da*  
Edoardo Falcone e Massimo Ranieri  
*regia Massimo Ranieri*

**1 - 4 febbraio**

---

*Familie* **FLÖZ**  
**HOTEL PARADISO**  
*di Paco González, Björn Leese, Hajo*  
*Schüler, Michael Vogel*  
*scenografia e regia Michael Vogel*

**15 - 18 febbraio**

---

*Arturo* **CIRILLO**  
**CYRANO DE BERGERAC**  
*di Edmond Rostand*  
*regia Arturo Cirillo*

**22 - 25 febbraio**

---

*Massimiliano* **GALLO**  
**AMANTI**  
*con Fabrizia* **SACCHI**  
*scritto e diretto da Ivan Cotroneo*

**29 febbraio - 3 marzo**

---

*Ferzan* **OZPETEK**  
**MAGNIFICA PRESENZA**  
*scritto e diretto da Ferzan Ozpetek*

**14 - 17 marzo**

---

*Arturo* **BRACHETTI**  
**SOLO**  
**the legend of quick-change-**  
*scritto e diretto da Arturo Brachetti*

**21 - 24 marzo**

---

*Umberto* **ORSINI**  
*Franco* **BRANCIAROLI**  
**I RAGAZZI IRRESISTIBILI**  
*di Neil Simon*  
*regia Massimo Popolizio*



DA GIOVEDÌ 23  
A DOMENICA 26  
NOVEMBRE

## Massimo Lopez Tullio Solenghi

### DOVE ERAVAMO RIMASTI

Spettacolo di arti varie scritto da Massimo Lopez e Tullio Solenghi con la collaborazione di Giorgio Cappozzo con la JAZZ COMPANY diretta dal M° Gabriele Comeglio

*La sensazione più esaltante del nostro ultimo spettacolo, "Massimo Lopez e Tullio Solenghi Show" è stata quella di avere di fronte a noi ogni sera non soltanto un pubblico empatico e festoso, ma una sorta di famiglia allargata, dei veri e propri parenti che hanno condiviso alcuni momenti della nostra avventura scenica con frammenti della loro vita. Ecco perché abbiamo voluto ripartire proprio da qui, non a caso l'abbiamo battezzato "Dove eravamo rimasti".*

*Questo nostro nuovo spettacolo proporrà numeri/sketch/ brani musicali/contributi video, con alcuni picchi di comicità come una lectio magistralis di Sgarbi/Lopez, un affettuoso omaggio all'avanspettacolo, l'inedito Renato Zero di Solenghi o il confronto Mattarella/Berlusconi, inseriti nella nostra ormai collaudata dimensione dello Show.*

*Il filo conduttore sarà quello di una chiacchierata tra amici, la famiglia allargata di cui sopra, che collegherà i vari momenti di spettacolo.*

*La band del maestro Gabriele Comeglio sarà ancora una volta con noi sul palco, irrinunciabile "spalla" della cornice musicale.*

*L'intento è quello di stupire ed emozionare ancora una volta quei meravigliosi "parenti" seduti giù in platea.*



DA GIOVEDÌ 30  
NOVEMBRE  
A DOMENICA 3  
DICEMBRE

repliche  
fuori abbonamento  
29 NOVEMBRE ore 21.00  
2 DICEMBRE ore 17.00

## Momix

### BACK TO MOMIX

coreografie di Moses Pendleton

*BACK TO MOMIX è uno spettacolo nato dal desiderio di tornare a calcare le scene dopo anni difficili che hanno allontanato la compagnia dal suo pubblico, con il desiderio di leggerezza e spensieratezza, peculiarità della compagnia Momix, e uno sguardo sempre teso al futuro: da qui il gioco di parole del titolo che richiama un classico della cinematografia anni '80.*

*Momix, che di anni ormai ne ha 43, non sembra accorgersene ed affronta le sfide della gravità, le acrobazie dei suoi incredibili ballerini e il trasformismo dei suoi personaggi che evocano sensazioni e colori sempre nuovi con gli occhi di un bambino un po' cresciuto, Moses Pendleton, carismatico direttore artistico e creatore di innumerevoli spettacoli di successo.*

*I più significativi estratti dei grandi classici che hanno segnato la storia della compagnia vengono restituiti alle luci del palcoscenico con una nuova e viva intensità: dagli storici MomixClassics, Passion, Baseball, Opus Cactus, SunFlower Moon, fino a Bothanica ed Alchemy.*

*Back to Momix è una festa fra Momix ed il suo pubblico: un binomio perfetto che da sempre si diverte, si emoziona, si prende anche un po' in giro e continua ad incantarsi da ormai due generazioni!*

*Conosciuta nel mondo intero per i suoi spettacoli di eccezionale inventiva e bellezza, MOMIX è una compagnia di ballerini-illusionisti diretta da Moses Pendleton. La sua fama è legata alla capacità di evocare un mondo di immagini surreali facendo interagire corpi umani, costumi, attrezzi, giochi di luce.*

*La compagnia prende il nome da un assolo ideato da Pendleton - al tempo membro dei Pilobolus Dance Theatre - per i Giochi Olimpici invernali di Lake Placid nel 1980. Nel corso degli anni la formazione e le dimensioni del gruppo hanno subito diversi mutamenti, ma è rimasto intatto l'impegno a contribuire allo sviluppo dell'arte della danza divertendo il pubblico.*



DA GIOVEDÌ 11  
A DOMENICA 14  
GENNAIO



DA GIOVEDÌ 1  
A DOMENICA 4  
FEBBRAIO

## Massimo Ranieri

### TUTTI I SOGNI ANCORA IN VOLO

Nuovo show live  
un altro meraviglioso viaggio  
nei grandi teatri italiani  
ideato e scritto da  
Edoardo Falcone e Massimo Ranieri

*Dopo il successo del varietà serale "Tutti i sogni Ancora in volo," andato in onda in due puntate del venerdì sera il 26 maggio e il 2 giugno in prima serata su Raiuno, torna Massimo Ranieri in Tour con un calendario ricco di appuntamenti musi-cali nei teatri più prestigiose italiani in un'altra straordinaria avventura tra canto, recitazione, brani celebri, sketch divertenti e racconti inediti.*

*Tra le tante canzoni ci sarà anche il brano vincitore del PREMIO DELLA CRITICA a Sanremo 2022, "LETTERA DI LA DAL MARE".*

*Ascolteremo anche bellissimi inediti scritti per Ranieri da alcuni grandi cantautori italiani tra i quali: Pino Donaggio, Ivano Fossati, Bruno Lauzi, Giuliano Sangiorgi e molti altri, canzoni che fanno parte del suo nuovo Album, che ha lo stesso titolo dello spettacolo, uscito il 18 novembre, che porta la firma della produzione musicale di Gino Vannelli.*

*Anche questa volta ci sarà un Massimo al 100%, che offrirà al suo pubblico tutto il meglio del suo repertorio più amato e prestigioso.*

*Lo spettacolo si veste di una nuova veste scenografica, con una band di musicisti inedita dove possiamo trovare al pianoforte Seby Burgio, alle tastiere e voce Giovanna Perna, al basso Pierpaolo Ranieri, alla batteria Luca Trolli, percussioni di Arnaldo Vacca, alle chitarre Andrea Pistilli e Tony Puja, violino e voce Valentina Pinto e ai fiati troviamo il sax di Max Filosi e la voce e il sax di Cristiana Polegri.*

## Famille Flöz

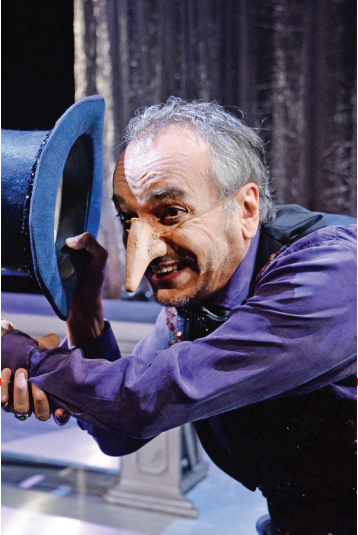
### HOTEL PARADISO

Un'opera di Famille Flöz  
di Sebastian Kautz, Anna Kistel, Thomas Rascher, Frederik Rohn, Hajo Schüller, Michael Vogel e Nicolas Witte

*La scorciatoia per il paradiso passa per l'inferno*  
*Strane cose accadono nel tranquillo HOTEL PARADISO, un piccolo albergo di montagna gestito con pugno di ferro dalla anziana capo-famiglia. Ci sono quattro stelle che orgogliosamente troneggiano sull'entrata e una fonte che promette la guarigione di malattie fisiche e psichiche. Ma si intravedono nubi all'orizzonte. Il figlio sogna il vero amore mentre combatte una dura battaglia con la sorella per mantenere il controllo sulla gestione dell'albergo. La donna del piano ha un problema di cleptomania e il cuoco ha una passione, quella di macellare, non solo animali... Quando il primo cadavere affiora, tutto l'albergo scivola in un vortice di strani avvenimenti. Fra le alte vette delle Alpi si aprono abissi da cui è impossibile fuggire. La chiusura dell'albergo sembra a questo punto solo una questione di tempo. Si sa, un cadavere non porta mai bene... Famille Flöz in versione noir!*  
*Un giallo sulle Alpi pieno di umorismo, sentimenti travolgenti e un tocco di melanconia.*

*Famille Flöz fa teatro servendosi di mezzi che vengono "prima" del linguaggio parlato. Ogni conflitto si manifesta prima di tutto nel corpo. Il conflitto corporeo è l'origine di ogni situazione drammatica. Tutte le pièce teatrali hanno origine da un processo creativo-collettivo, nel quale tutti gli interpreti fungono anche da autori di figure e di situazioni. Nel corso di svariate improvvisazioni, il gruppo individua un tema, raccoglie materiale drammatico e ne discute ancora molto a lungo, prima di mettere in gioco le maschere. Similmente a un testo, una maschera porta con sé non solo una forma, ma anche un contenuto. Il processo di sviluppo di una maschera, che va dalla sperimentazione sul palco, fino alla simbiosi attore/maschera è determinante per il risultato. Il paradosso fondamentale della maschera, cioè il fatto di celare un viso animato dietro una forma statica e con essa di creare figure viventi, costituisce per l'attore una vera e propria sfida da raccogliere. E non solo per lui. La maschera prende vita innanzitutto nell'immaginazione dello spettatore, il quale, in questo modo, ne diventa, in una certa misura, anche il creatore. Ricettivi anche verso le reazioni degli spettatori, con uno sguardo critico sempre rivolto al proprio lavoro, tutte le produzioni Flöz vengono spesso modificate nel corso del tempo, sviluppando così la loro pienezza e intensità.*





DA GIOVEDÌ 15  
A DOMENICA 18  
FEBBRAIO

## Arturo Cirillo

### CYRANO DE BERGERAC

di Edmond Rostand

adattamento e regia Arturo Cirillo

con (in o.a.)

Irene Ciani, Rosario Giglio, Francesco Petruzzelli

Giulia Trippetta, Giacomo Vigentini

scene Dario Gessati

costumi Gianluca Falaschi

luci Paolo Manti

musica originale e rielaborazioni

Federico Odling

*Andare con il ricordo ad un musical da me visto da ragazzino a Napoli, nell'ancora esistente Teatro Politeama, è stato il primo moto di questo nostro nuovo spettacolo. Il musical in questione era il "Cyrano" tratto dalla celeberrima commedia di Rostand, a sua volta ispirata ad un personaggio storicamente vissuto, coetaneo del mio amato Molière. Riandare con la memoria a quella esperienza di giovane spettatore è per me risentire, forte come allora, l'attrazione per il teatro, la commozione per una storia d'amore impossibile e quindi fallimentare, ma non per questo meno presente, grazie proprio alla finzione della scena. Lo spettacolo che almeno trentacinque anni dopo porto in scena non è ovviamente la riproposizione di quel musical (con le musiche di Domenico Modugno) ma una continua contaminazione della vicenda di Cyrano di Bergerac, accentuandone più il lato poetico e visionario e meno quello di uomo di spada ed eroe della retorica, con delle rielaborazioni di quelle musiche, ma anche con elaborazioni di altre musiche, da Édith Piaf a Fiorenzo Carpi. Un teatro canzone, o un modo per raccontare comunque la famosa e triste vicenda d'amore tra Cyrano, Rossana e Cristiano attraverso non solo le parole ma anche le note, che a volte fanno ancora di più smuovere i cuori, e riportarmi a quella vocazione teatrale, che è nata anche grazie al dramma musicale di un uomo che si considerava brutto e non degno d'essere amato. Un uomo, o un personaggio, in fondo salvato dal teatro, ora che il teatro ha più che mai bisogno di essere salvato.*

Arturo Cirillo



DA GIOVEDÌ 22  
A DOMENICA 25  
FEBBRAIO

## MASSIMILIANO GALLO

### AMANTI

una commedia inedita scritta e diretta da  
Ivan Cotroneo

con **FABRIZIA SACCHI**

*È settembre, in una grande città. Claudia e Giulio si incontrano per la prima volta davanti a un ascensore, nell'atrio di un palazzo borghese. Le porte di vetro si aprono. Lei sta andando via, lui deve salire. Ma Claudia si accorge di avere dimenticato la sciarpa su, e risale con Giulio. L'appartamento al quale sono diretti è lo stesso: scoprono infatti solo ora che entrambi frequentano lo stesso analista, il dottor Cioffi, psicoterapeuta specializzato in problemi di coppia. Hanno l'appuntamento settimanale con il dottore ogni mercoledì: alle 15 lei, alle 16 lui. Si presentano sul pianerottolo stringendosi la mano. È il loro primo contatto fisico. Due mesi dopo ritroviamo Claudia e Giulio in una stanza d'albergo. Stanno facendo l'amore. Sono diventati amanti da tre settimane. Entrambi sposati, Giulio con moglie e tre figli, Claudia con un marito più giovane di lei con il quale sta cercando di avere un bambino, si vedono regolarmente e clandestinamente per stare insieme. E si dicono che è solo sesso, avventura, evasione. Che non fanno male a nessuno. Che quello spazio non c'entra davvero con le loro vite reali. Ma può essere davvero così quando due persone si incontrano ripetutamente e pretendono di controllare sesso e amore? Amanti segue la storia della relazione di Giulio e Claudia da settembre fino a giugno, intervallando i loro incontri in albergo con i dialoghi che ciascuno di due ha con il dottore, il quale ovviamente non sa che i suoi due problematici pazienti hanno una relazione tra di loro. Così la loro storia si dipana nell'arco di nove mesi, fra gli incontri a letto, e le verità o le menzogne che contemporaneamente raccontano al dottore, dal quale vanno da soli o insieme ai rispettivi partner, Enrica e Marco. Una progressione temporale fatta di equivoci, imbrogli, passi falsi, finte presentazioni, menzogne, incasinamenti, prudenza, e anche guai evitati per miracolo. Fino a quando l'amore e un evento inaspettato si mettono di mezzo, e stravolgono tutti gli equilibri. Una nuova commedia in due atti sull'amore, sul sesso, sul tradimento e sul matrimonio, sulle relazioni di lunga durata e sulle avventure a termine, sul maschile e sul femminile, e in definitiva sulla ricerca della felicità che prende sempre strade diverse da quelle previste. Una commedia brillante e divertente, ma anche un'esplorazione dei sentimenti di una coppia che nella clandestinità trova rifugio, conforto, divertimento, ma anche affanno, preoccupazione, e forse pericolo.*



DA GIOVEDÌ 29  
FEBBRAIO  
A DOMENICA 3  
MARZO

## Ferzan Ozpetek

### MAGNIFICA PRESENZA

uno spettacolo di  
Ferzan Ozpetek

*Dopo il successo di MINE VAGANTI, Ferzan Ozpetek torna in Teatro con un nuovo adattamento scenico di uno dei suoi successi cinematografici.*



DA GIOVEDÌ 14 A  
DOMENICA 17  
MARZO

## Arturo Brachetti

### SOLO

### THE LEGEND OF QUICK-CHANGE

scritto e diretto da Arturo Brachetti

*90 minuti di varietà surrealista e funambolico, fatto di magia, illusioni, giochi di luce, laser. 10 numeri durante i quali prendono vita oltre 50 personaggi grazie al talento del grande trasformista italiano, che racconta le sue fantasie e i suoi sogni attraverso una casa in miniatura, simbolo dei ricordi che ciascuno di noi custodisce nella propria testa e nel cuore. La casetta si fa scenografia e Arturo invita il pubblico a entrare e uscire da 7 stanze diverse, ognuna associata a un ricordo o una fantasia che Arturo racconta con le sue magie e trasformazioni.*

*In SOLO Brachetti propone anche un viaggio nella sua storia artistica, attraverso le altre affascinanti discipline in cui eccelle: grandi classici come le ombre cinesi, il mimo e la chapeaugraphie, e sorprendenti novità come la poetica sand painting e il magnetico raggio laser. Il mix tra scenografia tradizionale e videomapping, permette di enfatizzare i particolari e coinvolgere gli spettatori.*

*Apri le porte della sua casa, fatta di ricordi e di fantasie; una casa senza luogo e senza tempo, in cui il sopra diventa il sotto e le scale si scendono per salire. Dentro ciascuno di noi esiste una casa come questa, dove ognuna delle stanze racconta un aspetto diverso del nostro essere e gli oggetti della vita quotidiana prendono vita, conducendoci in mondi straordinari dove il solo limite è la fantasia. È una casa segreta, senza presente, passato e futuro, in cui conserviamo i sogni e i desideri... Brachetti schiuderà la porta di ogni camera, per scoprire la storia che è contenuta e che prenderà vita sul palcoscenico. Reale e surreale, verità e finzione, magia e realtà: tutto è possibile insieme ad Arturo Brachetti, il grande maestro internazionale di Quick-Change che ha creato un varietà surrealista e funambolico, in cui immergersi lasciando a casa la razionalità. Dai personaggi dei telefilm celebri a Magritte e alle grandi icone della musica pop, passando per le favole e la lotta con i raggi laser in stile Matrix, Brachetti batte il ritmo sul palco: 90 minuti di vero spettacolo pensato per tutti, a partire dalle famiglie. Lo spettacolo è un vero e proprio as-SOLO per uno degli artisti italiani più amati nel mondo, che torna in scena con entusiasmo per regalare al pubblico il suo lavoro più completo: SOLO.*



DA GIOVEDÌ **21**  
A DOMENICA **24**  
**MARZO**

## **Umberto Orsini** **Franco Branciaroli**

### **I RAGAZZI IRRESISTIBILI**

di Neil Simon

regia Massimo Popolizio

con Flavio Francucci, Chiara Stoppa, Eros Pascale,

Emanuela Saccardi

scene Maurizio Balò / costumi Gianluca Sbicca

luci Carlo Pediani / suono Alessandro Saviozzi

disegno luci Valerio Peroni / costumi Piera Mura

*I due protagonisti della commedia di Neil Simon, giustamente giudicato uno dei maggiori scrittori americani degli ultimi cinquant'anni, sono due anziani attori di varietà che hanno lavorato in coppia per tutta la loro vita dando vita ad un duo diventato famoso come "I ragazzi irresistibili" e che, dopo essersi separati per insanabili incomprensioni, sono chiamati a riunirsi, undici anni dopo, in occasione di una trasmissione televisiva che li vuole insieme, per una sola sera, per celebrare la storia del glorioso varietà americano. In scena vediamo i due vecchi attori che, con le loro diverse personalità, cercano di ricucire quello strappo che li ha separati per tanti anni nel tentativo di ridare vita ad un numero comico che li ha resi famosi. Le incomprensioni antiche si ripresentano più radicate e questa difficile alchimia è il pretesto per un gioco di geniale comicità e di profonda melanconia. Certi scambi di battute e situazioni esilaranti sono fonte non solo di comicità ma anche di uno sguardo di profonda tenerezza per quel mondo del teatro che, quando vede i suoi protagonisti avviati sul viale del declino, mostra tutta la sua umana fragilità. Umberto Orsini e Franco Branciaroli si ritrovano insieme per ridare vita a questo testo, che in questi anni è diventato un classico, nel tentativo di cogliere tutto quello che lo rende più vicino al teatro di un Beckett (Finale di Partita) o addirittura a un Cechov (Il Canto del Cigno) piuttosto che a un lavoro di puro intrattenimento. In questo omaggio al mondo degli attori, alle loro piccole e deliziose manie e tragiche miserie, li affianca la regia di Massimo Popolizio che ritrova nei due protagonisti quei compagni di strada coi quali ha condiviso tante esperienze tra le più intense e significative del teatro di questi anni.*







# teatro Pasolini

abbonamento 6 spettacoli

4- 5 DICEMBRE

*Valeria* **SOLARINO**  
GERICO INNOCENZA ROSA

---

12-13 DICEMBRE

*Paola* **MINACCIONI**  
STUPIDA SHOW

---

27-28 GENNAIO

*Lalla* **ESPOSITO**  
*Ondanueve String* **QUARTET**  
LA CANZONE TEATRALE

---

10-11 FEBBRAIO

*Filippo* **NIGRO**  
EVERY BRILLIANT THING

---

**21 FEBBRAIO \***

*Fabrizio* **GIFUNI**  
CON IL VOSTRO IRRIDENTE SILENZIO

---

9-10 MARZO

*Tonino* **TAIUTI**  
PLAY VIVIANI

\* questo spettacolo sarà rappresentato in un unico turno  
presso il Teatro Verdi ore 20.00



LUNEDÌ 4  
E MARTEDÌ 5  
DICEMBRE

## **Valeria Solarino**

**GERICO INNOCENZA ROSA**

scritto e diretto da Luana Rondinelli

*Lo spettacolo teatrale racconta la storia di Vincenzo. Nella casa di campagna che lo ha visto crescere e dove trova sempre conforto e libertà, Vincenzo narra il suo percorso di “transizione” alla madre e alla nonna attraverso un dialogo alla ricerca dell'amore e dell'affermazione della propria identità lontano da qualsiasi pregiudizio, per sentirsi finalmente amato e compreso.*

*Intensa e magnetica Valeria Solarino affronta questo monologo con classe, ironia e grande capacità interpretativa. Uno spettacolo che è un viaggio tra i ricordi di Vincenzo, un testo che Valeria Solarino ha amato sin da subito, fagocitando ogni singola parola, trasportando sulla scena la molteplicità dei personaggi che costellano il mondo del protagonista, dalla nonna che lo ha sempre sostenuto e protetto alla madre fredda e distaccata, dai cugini ai vicini di casa. Uno spettacolo che parla di identità ma che vuole affrontare ogni tipo di discriminazione, una tematica quanto mai attuale trattata con delicatezza attraverso i racconti di Vincenzo che grazie alla nonna troverà la forza di fare il suo percorso di transizione per essere Innocenza Rosa.*

*“Ognuno può rispecchiarsi in questo spettacolo –afferma l'autrice e regista Luana Rondinelli – e trovare il proprio modo per essere se stesso fino in fondo, senza pregiudizi che costringono ad essere altro, senza paure, con la consapevolezza che se l'accettazione parte dal nucleo familiare e dagli affetti autentici il percorso dell'affermazione della propria identità sarà più semplice“.*

*“Attraverso le parole e la direzione di Luana –dichiara Valeria Solarino - voglio dar vita alla lotta per l'affermazione della propria identità. Come un flusso di coscienza, il racconto tocca i momenti più dolorosi di questo percorso ma anche i ricordi più dolci e tutto questo ogni volta mi conquista e mi emoziona”.*

*“La divulgazione è il mezzo più potente che abbiamo a disposizione per annientare la paura e promuovere la cultura dell'inclusione – affermano i coproduttori – questo testo affronta con poderosa forza evocativa e con amore il difficile percorso verso l'accettazione di se stessi, indispensabile per guadagnarsi la serenità a cui tutti abbiamo diritto”*



MARTEDÌ 12  
E MERCOLEDÌ 13  
DICEMBRE

## **Paola Minaccioni**

**STUPIDA SHOW!**

*Paola Minaccioni Special*

*monologo di Stand up Comedy*

*regia di Gabriele Di Luca e Massimiliano Setti*

*musiche di Massimiliano Setti*

*Stupida Show è un monologo di stand up comedy interpretato da Paola Minaccioni, una delle artiste più amate del teatro, del cinema e della televisione italiana, e scritto da Gabriele Di Luca, anche regista insieme a Massimiliano Setti. Uno spettacolo firmato da Carrozzeria Orfeo per cuori coraggiosi in cui Paola Minaccioni ci accompagnerà nell'inconfessabile e nell'indicibile, nei nostri piccoli inferni personali per dare voce a tutta quella follia e a quelle frustrazioni che ci abitano, ma non abbiamo mai avuto il coraggio di confessare a nessuno. Il tutto raccontato attraverso lo sguardo di una donna in grado di trasformare le sue ferite personali e i fallimenti in una comicità travolgente, dove il destinatario del suo dialettico atto terroristico sarà il suo primo avversario naturale: l'amore. In Stupida Show Paola Minaccioni non incarna il ruolo della tenera eroina, vittima di un mondo crudele, non sarà la donna da compatire, ma da temere. Si porrà a noi come l'antieroe per eccellenza svelandoci i vizi, i lati oscuri e la follia di chi nella vita sa bene cosa significa inciampare, di chi è stufo di sopportare la retorica qualunque della contemporaneità e ha voglia di dircene quattro.*





SABATO 27  
E DOMENICA 28  
GENNAIO

## **Lalla Esposito** **Ondanueve String Quartet**

LA CANZONE TEATRALE

concerto per voce e quartetto d'archi  
scritto e diretto da Paolo Coletta

*La cantante-attrice, una delle più autorevoli interpreti di Teatro musicale del nostro Paese, che ha accolto la lezione di alcune iconiche attrici-cantanti del Novecento (Milly, Marina e Angela Pagano, Milva, Gabriella Ferri), ritrova l'autore, regista e musicista nello spettacolo "La canzone teatrale", dopo aver collaborato per anni in numerose produzioni di teatro musicale italiano e internazionale.*

*Con la partecipazione dell'Ondanueve string quartet, offrono un piccolo catalogo di ciò che rende una canzone "teatrale" e di quel che può far sì che una canzone qualsiasi lo diventi.*

*«Un'aria d'opera, un recitativo, una romanza, un song brechtiano, un canto di Viviani o una canzone di Broadway – spiega Coletta – sono accomunati dal fatto di essere scritti per essere eseguiti all'interno di una determinata azione drammaturgica, che sia un melodramma, un musical, un'operetta, una commedia musicale. Ma "teatrale" può diventare anche una composizione fatta di parole e musica nient'affatto pensata per la scena: succede quando chi la interpreta decide di trasformare l'emozione di quel pezzo in azione. Azione scenica, appunto».*

*«Viceversa, può verificarsi il percorso inverso – prosegue l'Autore –: e cioè che una canzone scritta originariamente per uno spettacolo teatrale diventi uno standard jazz o semplicemente migri verso l'infinito repertorio della musica popolare».*

*Per Coletta «la canzone teatrale non è una forma, né tanto meno un genere. La teatralità probabilmente rappresenta una modalità, un'attitudine, uno sguardo. Innanzitutto dell'interprete, che, nel momento in cui decide di affrontarne l'esecuzione, si assume di fatto la responsabilità e la disponibilità a riscrivere quel pezzo.*



SABATO 10  
E DOMENICA 11  
FEBBRAIO

## **Filippo Nigro**

EVERY BRILLIANT THING

(Le cose per cui vale la pena vivere)

di Duncan Macmillan, traduzione Michele Panella  
impianto scenico e regia Fabrizio Arcuri  
co-regia Filippo Nigro  
oggetti di scena Elisabetta Ferrandino

*Every Brilliant Thing è un testo dello scrittore britannico Duncan Macmillan, già presentato in versione originale con grande successo al Festival di Edimburgo, al Barrow Street Theatre di New York, e in tour in Inghilterra, in Australia e Nuova Zelanda.*

*Dopo una lunga attesa all'uscita di scuola, il Narratore, un bambino che va alla scuola elementare, si ritrova in macchina con il padre. Il viaggio è segnato da un lungo silenzio che termina all'ospedale, dove la madre è ricoverata dopo il suo primo, fallimentare, tentativo di suicidio. Appena vede il protagonista fuori dalla sua stanza di ospedale, la madre, con un filo di voce, riesce a dire solo un "Lui no!".*

*Da questo momento, il Narratore, deve trovare il modo di reagire. Il senso di colpa comincia a farsi strada nella sua psiche. Deve trovare un modo per superare questo profondo turbamento e, sempre all'ospedale, lo trova: scrivere una lista di tutte le cose per cui vale la pena vivere.*

*Le prime 10 cose le scrive di getto, proprio lì, nella sala d'attesa. Le successive sono frutto dell'ingenuità e dell'ottimismo che segnano la sua infanzia.*

*Dieci anni dopo: il secondo tentativo di suicidio della madre, sempre fallimentare; il protagonista è in piena adolescenza e la prende molto meno bene. La lista delle cose per cui vale la pena vivere impone delle regole e via via con il tempo l'elenco si allunga, seguendo di pari passo la sua vita e la costruzione della sua identità: il rapporto con il padre, con il primo amore, il fallimento del suo matrimonio, la ricerca di aiuto nei momenti di difficoltà. Infine riesce a convincersi che la lista non avrà aiutato la madre ma ha aiutato se stesso e si convince del fatto che "...se vivi tanto a lungo e arrivi alla fine dei tuoi giorni senza esserti mai sentito totalmente schiacciato, almeno una volta, dalla depressione, beh, allora vuol dire che non sei stato molto attento!".*

*Con la complicità di alcuni spettatori - che potranno essere chiamati a impersonare alcuni dei personaggi minori - e attraverso una scrittura dal ritmo sempre serrato e divertente, Every Brilliant Thing riesce a toccare con sensibilità e con una non superficiale leggerezza un tema delicato e complesso come la depressione.*



MERCOLEDÌ 21  
FEBBRAIO \*

\* questo spettacolo  
sarà rappresentato in  
un unico turno presso il  
Teatro Verdi ore 20.00

## Fabrizio Gifuni

### CON IL VOSTRO IRRIDENTE SILENZIO

*Studio sulle lettere dalla prigionia e  
sul memoriale di Aldo Moro*

*ideazione e drammaturgia di Fabrizio Gifuni*

*Si ringraziano Nicola Lagioia e il Salone  
internazionale del Libro di Torino,*

*Christian Raimo per la collaborazione*

*Francesco Maria Biscione e Miguel Gotor per la  
consulenza storica*

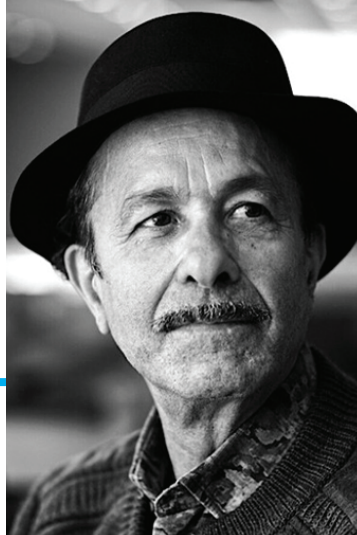
*Aldo Moro durante la prigionia parla, ricorda, scrive, risponde, interroga, confessa, accusa, si congeda. Moltiplica le parole su carta: scrive lettere, si rivolge ai familiari, agli amici, ai colleghi di partito, ai rappresentanti delle istituzioni; annota brevi disposizioni testamentarie. E insieme compone un lungo testo politico, storico, personale - il cosiddetto memoriale - partendo dalle domande poste dai suoi carcerieri.*

*Le lettere e il memoriale sono le ultime parole di Moro, l'insieme delle carte scritte nei 55 giorni della sua prigionia: quelle ritrovate o, meglio, quelle fino a noi pervenute. Un fiume di parole inarrestabile che si cercò subito di arginare, silenziare, mistificare, irridere. Moro non è Moro, veniva detto. La stampa, in modo pressoché unanime, martellò l'opinione pubblica sconfessando le sue parole, mentre Moro urlava dal carcere il proprio sdegno per quest'ulteriore crudele tortura.*

*A distanza di quarant'anni il destino di queste carte non è molto cambiato. Poche persone le hanno davvero lette, molti hanno scelto di dimenticarle.*

*I corpi a cui non riusciamo a dare degna sepoltura tornano però periodicamente a far sentire la propria voce. Le lettere e il memoriale sono oggi due presenze fantasmatiche, il corpo di Moro è lo spettro che ancora occupa il palcoscenico della nostra storia di ombre.*

*Dopo aver lavorato sui testi pubblici e privati di Carlo Emilio Gadda e Pier Paolo Pasolini, in due spettacoli struggenti e feroci, riannodando una lacerante antibiografia della nazione, Fabrizio Gifuni attraverso un doloroso e ostinato lavoro di drammaturgia si confronta con lo scritto più scabro e nudo della storia d'Italia.*



SABATO 9  
E DOMENICA 10  
MARZO

## Tonino Taiuti

### PLAY VIVIANI

*da Raffaele Viviani*

*diretto da Tonino Taiuti*

*Tonino Taiuti torna a uno degli autori più amati, Raffaele Viviani, che ha frequentato in tempi lontani con Toni Servillo e più di recente con Alfredo Arias (Circo equestre Sgueglia) che gli è valso, per la seconda volta, il premio Maschere del teatro italiano come attore non protagonista.*

*Solo che questa volta, diversamente da passato, Taiuti ci mostra l'autore in una nuova prospettiva: Viviani è l'immediatezza dell'agire scenico che viene rappresentato quasi sempre calcando quel segno realistico che gli è proprio, all'opposto Play Viviani mette in primo piano la poesia che accompagna i personaggi e che definisce il loro mondo, una poesia della vita e dell'esistenza fatta di cose elementari e necessarie, che offre una sorta di aura a quasi tutta quella folla di "persone" che l'autore convoca in scena.*

*Taiuti costruisce drammaturgicamente un percorso circolare, come l'arena di un circo in cui i personaggi sono anime che ritornano, riaffiorano, per modulare una sorta di Spoon river di Viviani e di quel mondo.*

*Se nelle opere originali la storia centrale è accompagnata dalle mille voci che ne fanno da scenario e sostrato, Taiuti innesta invece i vari personaggi uno nell'altro senza costruire una storia definita, ma li fa incontrare ponendoli su un'altalena che ciondola tra tragedia e commedia per definire e strutturare una ideale hilarotragedia che fa da tessuto allo spettacolo.*

*Il tutto è reso ancora più forte se si pensa alla matrice prima del commediografo: il varietà. È una formula questa che ripensata permette a un artista contemporaneo come Taiuti di utilizzare il canto, la battuta, il comico, la musica ambient, come strumenti essenziali per rielaborare e creare un corto circuito interno, che non è mai ricostruzione, ma che arriva a misurarsi con l'oggi, con una contemporaneità che continuamente si affaccia in scena.*

*Solitudini, amarezze, ma anche i migranti di ieri e di oggi e il razzismo che pesa sempre sugli ultimi, i diversi e i marginali. Un universo che comunque nonostante le difficoltà sa sempre sorridere e ridere perché la vita è più forte di tutto e offre sempre spunti e ragioni per andare avanti.*



## Abbonamento di Prosa

9 spettacoli di Prosa + 6 spettacoli Teatro Pasolini

Teatro Verdi  
Teatro Pasolini

### TURNO A

|   |   |
|---|---|
| <i>Poltrona sala</i>                        | <b>€ 320,00</b><br>+ € 100,00 <i>Abb. Teatro Pasolini</i> |
| <i>Posto palco I ordine e II ordine</i>     | <b>€ 300,00</b><br>+ € 100,00 <i>Abb. Teatro Pasolini</i> |
| <i>Posto palco e poltroncina III ordine</i> | <b>€ 240,00</b><br>+ € 100,00 <i>Abb. Teatro Pasolini</i> |
| <i>Posto palco e poltroncina IV ordine</i>  | <b>€ 200,00</b><br>+ € 100,00 <i>Abb. Teatro Pasolini</i> |
| <i>Poltroncina V ordine</i>                 | <b>€ 120,00</b><br>+ € 100,00 <i>Abb. Teatro Pasolini</i> |

### TURNO B/C/D

|   |   |
|---|---|
| <i>Poltrona sala</i>                        | <b>€ 350,00</b><br>+ € 100,00 <i>Abb. Teatro Pasolini</i> |
| <i>Posto palco I ordine e II ordine</i>     | <b>€ 330,00</b><br>+ € 100,00 <i>Abb. Teatro Pasolini</i> |
| <i>Posto palco e poltroncina III ordine</i> | <b>€ 260,00</b><br>+ € 100,00 <i>Abb. Teatro Pasolini</i> |
| <i>Posto palco e poltroncina IV ordine</i>  | <b>€ 220,00</b><br>+ € 100,00 <i>Abb. Teatro Pasolini</i> |
| <i>Poltroncina V ordine</i>                 | <b>€ 140,00</b><br>+ € 100,00 <i>Abb. Teatro Pasolini</i> |

---

## Abbonamento

6 spettacoli Teatro Pasolini

Teatro Pasolini

*Poltrona posto unico*

**€ 100,00**

*Gli abbonati della passata stagione potranno avvalersi del diritto di prelazione da **lunedì 26 giugno** fino a **sabato 15 luglio** (esclusi i festivi). La vendita per i nuovi abbonati inizierà **martedì 18 luglio** e proseguirà fino a **lunedì 31 luglio**. Dopo la pausa estiva la campagna abbonamenti riprenderà **da lunedì 4 settembre** e proseguirà fino ad inizio rassegna.*

---

#### CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

A spettacolo iniziato sarà tassativamente vietato l'ingresso in sala ai ritardatari. La sottoscrizione all'abbonamento dà diritto ad assistere agli spettacoli previsti da quella formula di abbonamento e secondo il turno prescelto. Non sono consentite rinunce o spostamenti di turno. In caso di necessità la Direzione si riserva la facoltà di apportare modifiche al presente programma e alle serate in abbonamento. Qualora qualche spettacolo compreso nell'abbonamento, per cause impreviste non potesse essere rappresentato né sostituito, la Direzione del teatro si impegna a rimborsare la quota relativa. La Direzione si riserva la facoltà di rimuovere poltrone, anche se assegnate agli abbonati, per esigenze tecniche o artistiche. L'abbonato potrà scegliere un altro posto, tra quelli disponibili, per la stessa o per un'altra serata. La Direzione si riserva la facoltà di abbinare più turni di abbonamento nello stesso giorno, qualora ragioni impreviste di programmazione lo richiedessero, dandone tempestiva notizia stampa e sui veicoli pubblicitari del Teatro. All'atto della sottoscrizione dell'abbonamento è necessario rilasciare al Teatro generalità, indirizzo e recapito telefonico per eventuali comunicazioni urgenti da parte della Direzione. Ai sensi dell'art. 3 del Regolamento (UE) n. 2016/679, anche denominato General Data Protection Regulation (di seguito il "GDPR"), informiamo che i Suoi dati personali (di seguito "Dati"), saranno trattati nel rispetto di quanto previsto dal GDPR e di ogni normativa applicabile in riferimento al trattamento dei dati personali in conformità all'informativa sulla privacy. I Suoi Dati, nel caso sia ritenuto necessario, saranno raccolti e registrati in modo lecito e secondo correttezza per le finalità sopra indicate e potrebbero essere trattati anche con l'ausilio di strumenti elettronici e automatizzati, anche mediante l'inserimento e l'organizzazione di banche dati, in conformità a quanto disposto dal GDPR in materia di misure di sicurezza, e, comunque, in modo tale da garantire la sicurezza e la riservatezza dei Dati stessi. L'acquisto dell'abbonamento e del biglietto presuppone l'accettazione delle condizioni elencate. Si ringrazia per la comprensione e la collaborazione

---

**Orario spettacoli Teatro Verdi**  
feriali ore 21.00 - festivi ore 18.00

**Orario spettacoli Teatro Pasolini**  
feriali ore 20.00 - festivi ore 18.00

---

**Botteghino Teatro Verdi Salerno**  
t/ **089.662141** - ore 10.00 - 13.00 / 17.00 - 20.00

**Teatro Pasolini Salerno**  
t/ **089.5648707**

---



#### Teatro Pubblico Campano

Centro Direzionale, Isola F11 - 80143 Napoli

t| **081.7345210 / 081.7345213** - f| **081.7345215**

@| [www.teatropubblicocampano.com](http://www.teatropubblicocampano.com) - [info@teatropubblicocampano.com](mailto:info@teatropubblicocampano.com)



Teatro Pubblico Campano  
in collaborazione con  
Associazione Amici del Teatro Verdi  
presenta

Incontro tra i protagonisti ed il pubblico condotti da **Peppe Iannicelli**

## Giù la Maschera!

*“Giù la maschera!” è un ciclo d’incontri, organizzato dal Teatro Pubblico Campano in collaborazione con l’associazione Amici del Teatro Verdi, tra il pubblico ed i protagonisti della stagione teatrale 2023/2024 del Teatro Municipale Giuseppe Verdi di Salerno.*

*Gli incontri – condotti dall’ideatore il giornalista Peppe Iannicelli – hanno lo scopo di contribuire a superare la barriera tra palcoscenico e platea mettendo in diretto rapporto registi, attori, autori con il pubblico.*

*Conoscendo la trama dello spettacolo, la sua genesi culturale, le caratteristiche della regia, l’interiore approccio interpretativo degli attori il pubblico potrà infatti ancora meglio apprezzare la rappresentazione stessa e scorgere cosa ci sia sotto la maschera di scena.*

*Dopo l’ormai consolidato successo anche per questa stagione si rinnova una bella opportunità artistica e culturale che ha permesso al pubblico di conoscere e incontrare nuovamente da vicino gli artisti in scena al Verdi di Salerno: da Arturo Brachetti ad Alessandro Preziosi, da Leo Gullotta a Luca De Filippo, Sergio Rubini a Giulio Scarpati, da Claudia*



*Cardinale a Michele Placido, Silvio Orlando, Giuliana De Sio e Alessandro Haber.*

*Tali incontri sono coerenti con la mission del Teatro Pubblico Campano impegnato a divulgare la cultura teatrale favorendo la partecipazione del pubblico con particolare riguardo per le nuove generazioni. “Giù la maschera!” si rivolge, pertanto, agli appassionati che frequentano da tempo il teatro ed ai neofiti della sala, agli abbonati, agli studenti ed agli spettatori saltuari. La partecipazione del pubblico a “Giù la maschera” è libera e gratuita. Gli incontri si svolgono nella sala del Teatro Municipale “Giuseppe Verdi” di Salerno alle ore 18.30 del venerdì nella settimana degli spettacoli. L’appuntamento potrebbe talvolta cambiare in ragione della programmazione degli spettacoli e delle esigenze delle singole compagnie. Per ricevere informazioni dettagliate sul calendario di “Giù la maschera” si consiglia d’iscriversi gratuitamente alla newsletter del Teatro Verdi sul sito [www.teatroverdisalerno.it](http://www.teatroverdisalerno.it) e/o alla newsletter del Teatro Pubblico Campano sul sito [www.teatropubblicocampano.com](http://www.teatropubblicocampano.com) in maniera da conoscere per tempo le date dei singoli appuntamenti.*



TEATRO MUNICIPALE  
GIUSEPPE VERDI  
SALERNO

TEATRO DI TRADIZIONE



[www.teatroverdisalerno.it](http://www.teatroverdisalerno.it)  
[www.teatropubblicocampano.com](http://www.teatropubblicocampano.com)

Botteghino t/ **089.662141**  
ore 10.00 - 13.00 / 17.00 - 20.00

# Teatro Pasolini

STAGIONE  
TEATRALE  
2023/2024

**Botteghino Teatro Verdi Salerno**

Piazza Matteo Luciani, Salerno

t/ **089.662141**

*www.teatroverdisalerno.it*

La biglietteria è aperta al pubblico tutti i giorni feriali,  
dal lunedì al sabato dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20

**Teatro Pasolini Salerno**

t/ **089.5648707**

**Teatro Pubblico Campano**

Centro Direzionale, Isola FII, Napoli

t/ **081.7345210 / 081.7345213**

*www.teatropubblicocampano.com*

*info@teatropubblicocampano.com*



Evento realizzato  
con il contributo  
della Regione Campania  
L.R. n. 6/2007

